

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 8 del mese di luglio dell'anno 2013, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott.ssa Marialori Zaccaria Presidente -----
- dott. Paolo Cruciani Vicepresidente -----
- dott. Mario D'Aguanno Tesoriere -----
- dott. Lelio Bizzarri Consigliere-----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Sara Del Lungo Consigliere-----
- dott.ssa Gisella Gasparini Consigliere-----
- dott. Nicola Piccinini Consigliere-----
- dott. Antonino Urso Consigliere-----

Alle ore 9:46 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

Rilevata l'assenza del Segretario dott. Andrea Gagnani, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 lett. C) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, la seduta è verbalizzata dal Consigliere dott. Lelio Bizzarri assistito da una dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Marzia Meloni, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti-----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 029 -----
5. Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 027 riunito con R.G. n. 2011 028 -----
6. Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 013 -----
7. Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 018 -----
8. Discussione in merito a modifica "Requisiti per ottenere il gratuito patrocinio dell'Ordine a manifestazioni culturali" -----
9. Discussione in merito ad iniziativa Confcommercio Frosinone-----
10. Discussione in merito a presentazione Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali (LGB)-----

11. Discussione in merito a Servizio Psicologia dell'Emergenza -----
12. Discussione in merito a offerta consulenza fiscale gratuita a favore degli iscritti-----
13. Discussione in merito a impugnazione avviso pubblico per mediatori familiari bandito da ASL RM F -----
14. Patrocini -----

Il Presidente propone di posticipare la trattazione dei punti 1, 2 e 3 alla trattazione del disciplinare. Il Presidente pone ai voti la proposta. Il Consiglio con 7 voti a favore (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) e 2 astenuti (Bizzarri, Piccinini) approva la proposta di posticipazione dei primi tre punti.-----

Esce alle ore 9:55 il consigliere dott. D'Aguanno. -----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 029-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che data la irreperibilità della dott.ssa Omissis, sottoposta al procedimento disciplinare e convocata per la seduta odierna, si è proceduto in osservanza di quanto previsto dall'art. 27 comma 4 della L. 56/89, ovvero mediante affissione del provvedimento per 10 giorni nella sede del consiglio dell'Ordine ed all'albo del comune di ultima residenza della dott.ssa Omissis. -----

Il Presidente accertata l'assenza della convocata dà la parola al consulente affinché riferisca in merito al caso in esame. -----

All'esito vengono congedati i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"; -----

- visto l'art. 27, comma 4, della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "in caso di irreperibilità, le comunicazioni [...] avvengono mediante affissione del provvedimento per 10 giorni nella sede del consiglio dell'Ordine ed all'albo del comune di ultima residenza dell'interessato."; -----
 - vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata; -----
 - considerato che nella seduta del omissis, accertata la irritualità in ordine alla comunicazione di avvio del procedimento disciplinare, ha disposto di rinnovare la notifica della detta delibera e di riconvocare la psicologa dott.ssa Omissis; -----
 - considerato che, Omissis; -----
 - considerato che la comunicazione relativa al differimento dell'audizione è tornata al mittente per irreperibilità della dott.ssa Omissis e pertanto si è proceduto alla notificazione a norma dell'art. 27, comma 4, legge 18/02/1989; -----
 - preso atto dell'assenza della dott.ssa Omissis; -----
 - visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza."; -----
 - visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."; -----
 - visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."; -----
 - con voto segreto all'unanimità dei presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, dott.ssa Omissis; -----
 - con voto 7 favorevoli e 1 contrario sulla irrogazione della sanzione della sospensione per due mesi ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89; -----
- delibera (n. 373-13)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo l'irrogazione della sanzione della sospensione per mesi due nei confronti della dott.ssa Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89; -----

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita i consulenti legali a rientrare. -

Il Presidente indica il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente precisa che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 10:10 entra il consigliere dott. Mario D'Aguanno. -----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 027 riunito con R.G. n. 2011 028 -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2011 027 riunito con R.G. 2011 028. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato ha prodotto memorie (Omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 10:25 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpato dott. omissis ed il suo difensore, avv. omissis -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis. -----

Alle ore 10:45 entrano il consigliere Barbato, il Consigliere Borrelli ed il consigliere Tibaldi. Omissis.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 11:36 esce il Consigliere dott. Piccinini.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;-----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato;-----

- audito il dott. omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore, avv. omissis;-----

- preso atto della memoria difensiva depositata dal dott. Omissis a mezzo del suo difensore;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta;*

respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.”;-----

- con voto segreto 2 contrari e 8 favorevoli sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato, dott. Omissis;-----

- con voto 5 favorevoli e 5 contrari sulla irrogazione della sanzione della censura ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) L. 56/89; -----
-----delibera (n. 374-13)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo l'irrogazione della sanzione dell'avvertimento nei confronti del dott. Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89 limitatamente alla violazione degli artt. 2 e 40 del Codice Deontologico;-----

b) di notificare la presente deliberazione al dott. Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpato ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpato indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpato che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56.-----

Alle ore 11:58 esce il consigliere dott. Bizzarri, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 lett. c) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, subentra nelle funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Tibaldi. Alle ore 12:03 entra il consigliere dott. Gubinelli.-----

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 013-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 013.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:10 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpato dott. omissis ed il suo difensore, avv. omissis. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

Il Consigliere dott.ssa Tibaldi rimane in camera di consiglio al fine di assolvere alla funzione di segretario a lei spettanti in ottemperanza all'art. 14 lett. c) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, si astiene dal partecipare alla votazione quale consigliere della sez. B. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "*Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione*"; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato;-----

- audito il dott. omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore, avv. Omissis-----

- preso atto della memoria difensiva depositata dal dott. Omissis a mezzo del suo difensore;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*;-----

- con voto all'unanimità dei presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato, dott. Omissis;-----

- con voto 6 contrari e 4 favorevoli sulla irrogazione della sanzione della censura ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) L. 56/89; -----

-----delibera (n. 375-13) -----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo l'irrogazione della sanzione dell'avvertimento nei confronti del dott. Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione al dott. Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpato ed il suo difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpato indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante

deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpato che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 13:00 il Presidente dispone una breve pausa. -----

Alle ore 13:17 riprende la seduta, risultano assenti il Tesoriere dott. Mario D'Aguanno ed il Presidente dott.ssa Marialori Zaccaria, assume pertanto le funzioni presidenziali il vicepresidente dott. Paolo Cruciani. Rientra il Cons. dott. Piccinini. -----

Il Presidente f.f. propone di anticipare la trattazione dei punti 2, 3 ed 1 al punto 7. Il Presidente f.f. pone ai voti. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso).

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "*Ordinamento della professione di Psicologo*";
- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "*Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale*";-----
- visto l'art. 7 della citata legge recante "*Condizioni per l'iscrizione all'Albo*";-----
- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "*cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni*";-----
- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*";-----
- visto in particolare il capo X "*Professione di psicologo*", art. 50 "*Sezioni e titoli professionali*" ai sensi del quale "*Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...*";-----
- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori:-----

Alonzi Valentina, nata a Sora (Fr) il 11/04/1978-----

Amadio Jacopo nato a S. Benedetto del Tronto (Ap) il 18/08/1986-----

Barale Pierluigi, nato a Cuneo il 31/08/1973-----

Beninato Elisabetta, nata a Roma il 30/05/1972-----

Bonadeni Marina, nata a Sesto San Giovanni (Mi) il 25/11/1964-----

Bortone Valentina, nata a Pontecorvo (Fr) il 17/10/1982-----

Cassiani Massimo, nato a Roma il 01/05/1959-----

Ciapanna Paola, nata a Roma il 30/09/1973-----

De Lillo Giuseppe Maria, nato a Roma il 05/11/1974-----

Di Pasquale Liliana, nata a Chieti il 01/09/1956-----

Latini Luca, nato a Roma il 11/01/1983-----

Lorusso Teresa, nata a Foggia il 13/09/1985-----

Macrì Annalisa, nata a Catanzaro il 20/11/1986-----

Magri Diana, nata a Napoli il 18/01/1983-----

Mandarini Sandro, nato a Roma il 10/11/1962-----

Palermo Maddalena, nata a Senise (Pz) il 21/12/1975-----

Pannunzi Sara, nata a Subiaco (Rm) il 15/10/1983-----

Piccioni Laura, nata a Viterbo il 31/12/1983-----

Rainaldi Flavia, nata a Roma il 23/11/1973-----

Salvati Annalisa, nata a Bracciano (Rm) il 13/06/1983-----

Tranfaglia Raffaella, nata a Benevento il 03/02/1987-----

Valerio Roberta, nata a Formia (Lt) il 29/10/1986-----

Zioli Chiara, nata a Varese il 24/08/1986-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 376-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

20076.Alonzi Valentina, nata a Sora (Fr) il 11/04/1978-----

20077.Amadio Jacopo nato a S. Benedetto del Tronto (Ap) il 18/08/1986-----

20078.Barale Pierluigi, nato a Cuneo il 31/08/1973-----

20079. Beninato Elisabetta, nata a Roma il 30/05/1972-----
20080. Bonadeni Marina, nata a Sesto San Giovanni (Mi) il 25/11/1964-----
20081. Bortone Valentina, nata a Pontecorvo (Fr) il 17/10/1982-----
20082. Cassiani Massimo, nato a Roma il 01/05/1959-----
20083. Ciapanna Paola, nata a Roma il 30/09/1973-----
20084. De Lillo Giuseppe Maria, nato a Roma il 05/11/1974-----
20085. Di Pasquale Liliana, nata a Chieti il 01/09/1956-----
20086. Latini Luca, nato a Roma il 11/01/1983-----
20087. Lorusso Teresa, nata a Foggia il 13/09/1985-----
20088. Macrì Annalisa, nata a Catanzaro il 20/11/1986-----
20089. Magri Diana, nata a Napoli il 18/01/1983-----
20090. Mandarini Sandro, nato a Roma il 10/11/1962-----
20091. Palermo Maddalena, nata a Senise (Pz) il 21/12/1975-----
20092. Pannunzi Sara, nata a Subiaco (Rm) il 15/10/1983-----
20093. Piccioni Laura, nata a Viterbo il 31/12/1983-----
20094. Rainaldi Flavia, nata a Roma il 23/11/1973-----
20095. Salvati Annalisa, nata a Bracciano (Rm) il 13/06/1983-----
20096. Tranfaglia Raffaella, nata a Benevento il 03/02/1987-----
20097. Valerio Roberta, nata a Formia (Lt) il 29/10/1986-----
20098. Zioli Chiara, nata a Varese il 24/08/1986-----

-----Il Consiglio-----

-Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

-visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

-vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5231 del 01/07/2013) presentata dalla dottoressa Enrica Consalvi, nata a Viterbo il 19/05/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 11867 dal 04/05/2004;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 377-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Enrica Consalvi, nata a Viterbo il 19/05/1975.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;”-----

- visto l’art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5077 del 25/06/2013) presentata dalla dottoressa Amelia Cosentino, nata a Napoli il 29/08/1959, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 9664 dal 15/05/2001;-----

con voto all’unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 378-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Amelia Cosentino, nata a Napoli il 29/08/1959.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;”-----

- visto l’art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5074 del 25/06/2013) presentata dalla dottoressa Sabine Marie Girard, nata a Raon L’Etape (Francia) il 22/09/1950, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 7168 dal 05/09/1997;-----

con voto all’unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 379-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Sabine Marie Girard, nata a Raon L’Etape (Francia) il 22/09/1950.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5076 del 25/06/2013) presentata dalla dottoressa Mara Papini, nata a Roma il 09/07/1944, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 3720 dal 11/12/1993;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 380-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Mara Papini, nata a Roma il 09/07/1944.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5075 del 25/06/2013, presentata dal dottor Paolo Pazzaglia, nato a Terni il 02/03/1935, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 2182 dal 08/11/1990;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 381-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dottor Paolo Pazzaglia, nato a Terni il 02/03/1935.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 5078 del 25/06/2013) presentata dalla dottoressa Luciana Tancioni, nata a Rieti il 13/09/1951, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 11152 dal 12/05/2003;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 382-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Luciana Tancioni, nata a Rieti il 13/09/1951.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2/07/1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 221 del 25/03/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Bova Nicoletta, nata a Campobasso il giorno 27/01/1980, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Molise;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Molise n. 225/29/13 del 30/04/2013, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Bova Nicoletta all'Ordine degli Psicologi della Regione Molise;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 383-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Bova Nicoletta, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 30/04/2013, data di iscrizione della dottoressa Bova Nicoletta all'Ordine degli Psicologi della Regione Molise.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2/07/1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 255 del 08/04/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Riina Serena, nata a Palermo il giorno 25/02/1977, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia del 23/05/2013, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Riina Serena all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 384-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Riina Serena, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 23/05/2013, data di iscrizione della dottoressa Riina Serena all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2/07/1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 302 del 06/05/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Rossi Roberta, nata a Trento il giorno 15/07/1982, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi di Trento;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi di Trento n. 82 del 13/06/2013, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Rossi Roberta all'Ordine degli Psicologi di Trento;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)- -----

-----delibera (n. 385-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Rossi Roberta, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 13/06/2013, data di iscrizione della dottoressa Rossi Roberta all'Ordine degli Psicologi di Trento.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2/07/1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 228 del 25/03/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Stanizzo Maria Rosa, nata a Catanzaro il giorno 25/08/1974, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte n. 22 del 06/05/2013, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Stanizzo Maria Rosa all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 386-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Stanizzo Maria Rosa, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 06/05/2013, data di iscrizione della dottoressa Stanizzo Maria Rosa all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2/07/1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 304 del 06/05/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Tartaglia Tiziana, nata a Venosa (PZ) il giorno 20/02/1974, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata del 06/06/2013, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Tartaglia Tiziana all'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-

-----delibera (n. 387-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio della dottoressa Tartaglia Tiziana, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 06/06/2013, data di iscrizione della dottoressa Tartaglia Tiziana all'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- vista la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 02/07/94, n. 22, relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto n. 9 del 07/05/2013 con la quale é stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Clementi Francesca, nata a Ciampino (RM) il giorno 30/08/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Veneto (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 6226 dal 15/11/2007, psicoterapeuta ex art. 3, annotata con delibera n. 104 del 31/08/2011 residente in omissis, C.F. omissis;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-

-----delibera (n. 388-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Clementi Francesca, sopra generalizzata, all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- vista la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 02/07/94, n. 22, relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata del 06/06/2013 con la quale é stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Colandrea Silvia, nata a Latina il giorno 28/02/1978, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Basilicata (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 289 dal 29/03/2006, residente in omissis, C.F. omissis;---

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 389-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Colandrea Silvia, sopra generalizzata, all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia presentata dalla dottoressa Borrelli Carol, nata a Milano il giorno 09/03/1979, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 16495 dal 26/11/2008, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 26/11/2012, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata con la delibera n. 23 del 30/06/1995;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Borrelli Carol a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 390-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Borrelli Carol, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna presentata dalla dottoressa Petrone Gabriella, nata a Bari il giorno 29/07/1986, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 18662 dal 29/04/2011, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata con la delibera n. 23 del 30/06/1995;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Petrone Gabriella a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 391-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Petrone Gabriella, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta

dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia presentata dalla dottoressa Piciulo Carmen, nata a Potenza il giorno 29/08/1972, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 12076 dal 08/06/2004, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 25/03/2013, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata con la delibera n. 23 del 30/06/1995;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Piciulo Carmen a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 392-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Piciulo Carmen, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----

-----Il Consiglio-----

- vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 12 comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto, altresì, l'art. 3 della citata legge, in base al quale "L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica"; --

- visto il D.P.R. 05.06.2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 comma V, ai sensi del quale "Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56";-----

- vista la domanda di annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio, presentata, contestualmente alla domanda di iscrizione, in data 22.05.2013 (ns. prot. n. 4270) dalla dott.ssa Ciapanna Paola, nata a Roma il 30.09.1973;-----

- considerato che la dott.ssa Ciapanna è stata già iscritta presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio dal 10.04.2001 al 21.12.2010 con n. 9603;-----

- vista l'iscrizione odierna della dottoressa Ciapanna con n. 20083;-----

- vista la delibera n. 96-04 del 16.03.2004 con la quale, preso atto della formazione professionale acquisita ai sensi dell'art. 3, documentata dal certificato rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana, si è proceduto all'annotazione come psicoterapeuta della dott.ssa Ciapanna;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 393-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di annotare come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio la dott.ssa Ciapanna Paola. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale

richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:-----

1. Angeloni Loredana, nata a Roma il 15/02/1965 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14071, ha conseguito in data 14/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ARPCI - Ass. per la Ricerca in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 17/03/2003);-----

2. Baldacchino Alba, nata a Roma il 07/12/1961 iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16604, ha conseguito in data 20/04/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPIGA - Società di Psicoanalisi Interpersonale e Gruppoanalisi (D.D. 29/01/2001);-----

3. Bernucci Cristina, nata a Roma il 31/07/1968 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15327, ha conseguito in data 14/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ARPCI - Ass. per la Ricerca in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 17/03/2003);-----

4. Brescia Filomena, nata a Taranto il 16/07/1979 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13472, ha conseguito in data 09/03/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPS - STUDIO DI PSICOSOCIOLOGIA SRL (D.D. 23/04/2007);-----

5. Censori Cristiano, nato a Roma il 27/04/1978 iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16277, ha conseguito in data 20/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993);-----

6. Cerabona Lucia, nata a Sant'Arcangelo (Pz) il 10/04/1980 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.15543, ha conseguito in data 12/02/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002);-----

7. Cerretti Paola, nata a La Spezia il 16/06/1980 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15096, ha conseguito in data 12/02/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002);-----

8. Cresciullo Caterina, nata a Vallo della Lucania (Sa) il 19/07/1980 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16362, ha conseguito in data 14/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ARPCI - Ass. per la Ricerca in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 17/03/2003);-----

9. Cuomo Carmela, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 01/09/1980 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15549, ha conseguito in data 12/02/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002);-----
10. D'Angelo Antonietta, nata a Foggia il 14/02/1967 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 19498, ha conseguito in data 14/12/2006 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ITER - ISTITUTO TERAPEUTICO ROMANO (D.M. 20/03/1998);-----
11. Del Fiore Maria Rosaria, nata a Copertino (Le) il 12/08/1978 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14695, ha conseguito in data 15/02/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;-----
12. Fontana Ilaria, nata a Roma il 02/06/1979 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14545, ha conseguito in data 15/07/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso Humanitas - Scuola di specializzazione in psicoterapia (D.D. 16/03/2005);-----
13. Formaggi Anna, nata a Bracciano (Rm) il 07/02/1961 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 5471, ha conseguito in data 25/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPRE - Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione (D.D. 29/01/2001);-----
14. Gencarelli Simona, nata a Conegliano Calabro (Cs) il 11/11/1983 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17204, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----
15. Intrieri Valentina, nata a Roma il 09/05/1978 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.14664, ha conseguito in data 08/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993);-----
16. Mantarro Maria Grazia, nata a Belforte del Chienti (Mc) il 13/04/1953 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.6293, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----

17. Maradei Sara, nata a Belvedere Marittimo (Cs) il 26/10/1981 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16728, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----
18. Mazzuocolo Grazia, nata a Pomigilano d'Arco (Na) il 05/10/1978 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14257, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----
19. Morabito Laura Antonia, nata a Cinquefrondi (Rc) il 23/06/1982 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15580, ha conseguito in data 14/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ARPCI - Ass. per la Ricerca in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 17/03/2003); -----
20. Morgillo Teresa, nata a Roma il 24/03/1985 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17645, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC-UPS - Univ. Pontificia Salesiana;-----
21. Moscato Francesca Romana, nata a Roma il 24/12/1982 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16919, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);----
22. Orsucci Samuele, nato a Mindello (Capo Verde) il 30/04/1976 iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16051, ha conseguito in data 25/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica (D.D. 29/01/2001);-----
23. Palmieri Ilenia, nata a Priverno (Lt) il 20/11/1972 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n.16920, ha conseguito in data 15/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPAD - Scuola di Psicoterapia dell'Adolescenza e dell'età giovanile ad indirizzo psicodinamico (D.D. 29/01/2001);
24. Perrone Elisabetta, nata a Castrovillari (Cs) il 07/07/1978 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15735, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);----
25. Petrillo Carmela, nata a Montefalcone di Val Fortore (Bn) il 28/05/1977 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12558, ha conseguito in data 20/03/2009 il

diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO WALDEN - Laboratorio di scienze comportamentali (D.M. 16/11/2000);-----

26. Petruccelli Antonio, nato a Lucera (Fg) il 01/01/1976 iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16325, ha conseguito in data 10/11/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IRPPI - Istituto Romano di Psicoterapia Psicodinamica Integrata;-----

27. Pontillo Maria, nata a Reggio Calabria il 28/05/1982 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17409, ha conseguito in data 26/02/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----

28. Rocca Simona, nata a Roma il 03/05/1975 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10874, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----

29. Scevola Sabrina, nata a Roma il 13/01/1981 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16229, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----

30. Scolamacchia Elisabetta, nata a Roma il 27/11/1954 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16653, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----

31. Scorza Silvia, nata a Roma il 06/05/1982 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15939, ha conseguito in data 19/06/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993);-----

32. Spiridigliozzi Simonetta, nata a Roma il 06/03/1960 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15951, ha conseguito in data 21/06/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);---

33. Tambasco Vito, nato a Vallo della Lucania (Sa) il 23/06/1982 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16240, ha conseguito in data 08/02/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IPRA ISTITUTO DI PSICOLOGIA E PSICOT. COGNITIVA POST RAZIONALISTA (D.D. 20/03/2002);-----

34. Zaffino Lucia Raffaella, nata a Soveria Mannelli (Cz) il 29/07/1978 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14804, ha conseguito in data 07/04/2013 il

diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994);-----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Tibaldi, Barbato, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Urso)-----

-----delibera (n. 394-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

Alle ore 14:03 entrano il Presidente dott.ssa Marialori Zaccaria ed il consigliere dott. D'Aguanno.-----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----

- Il Presidente rende noto che, a seguito di elezioni convocate e svolte regolarmente nel giorno 3 luglio 2013, il Prof. Violani è stato nominato Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza, per il triennio decorrente dal 1 novembre 2013 fino al 31 ottobre 2016.-----

Hanno partecipato al voto 288 aventi diritto: il professor Cristiano Violani ha ricevuto 235 voti, pari al 81,6%, risultando eletto per la nomina a Preside.-----

Il Presidente coglie l'occasione per comunicare come, per la prima volta dalla sua istituzione, la Facoltà di Medicina e Psicologia sarà presieduta da un collega psicologo.-----

- Il Presidente comunica gli esiti del Referendum, indetto dall'Ordine Nazionale, sul codice Deontologico degli Psicologi Italiani: Articolo 1 NO 15% (1701) SI 85% (9808); Articolo 5 NO 42% (4861) SI 58% (6632); Articolo 21 NO 15% (1673) SI 85% (9832). Con riferimento all'indizione referendaria del CNOP, a seguito della nota trasmessa dagli Uffici del CNOP (prot. n. 4896 del 19.06.2013), avente ad oggetto la richiesta di consegna, presso le sedi degli Ordini territoriali, dei Kit elettorali agli iscritti che ne avessero fatta espressa richiesta, l'Ordine ha proceduto ad inviare un riscontro (prot. n. 4988 del 21.06.2013), con il quale sono state comunicate le modalità operative seguite dagli Uffici dell'Ente. Nel caso di specie, si è proceduto con invio tramite posta prioritaria, in quanto, sulla scorta delle medesime informazioni ricevute dagli uffici postali, tale modalità è risultata essere quella più idonea al caso consentendo la lavorazione immediata dell'invio e garantendone la consegna entro martedì 25 giugno 2013.-----

- Risposta all'interpellanza formulata dal Consigliere Nicola Piccinini nel corso della seduta consiliare del 17-6-2013.-----

Il Consigliere Piccinini manifesta il "timore" che il comunicato diffuso da questo Ordine del Lazio ai propri iscritti mediante la newsletter recante il titolo "Referendum sulle modifiche al Codice Deontologico: Votare sì o votare no?" a firma della sottoscritta, possa apparire un utilizzo non imparziale del mezzo di comunicazione prescelto.

Tuttavia il Consigliere Piccinini non indica le ragioni di detto timore, spendendo sul punto soltanto due frasi: - "...che senso abbia avuto riportare tra parentesi che l'art.21 sarebbe "in odore" di incostituzionalità"; - "...che senso abbia avuto entrare pesantemente nel merito con frasi gettate lì tra parentesi".

In entrambi i casi, dimentica il Consigliere Piccinini che è dovere del C.N.O.P. e degli Ordini territoriali fornire agli iscritti, con la maggior completezza possibile, ogni informazione utile ad approfondire le tematiche relative alla proposta di modifica referendaria del Codice Deontologico formulata dal Consiglio Nazionale. Dimentica, altresì, quanto appreso nel corso della seduta consiliare del nostro Ordine dell'11-2-2013 e riportato nel relativo verbale qui allegato, recante un dettagliato resoconto fornito dalla sottoscritta in merito ai lavori svolti dal C.N.O.P. per giungere alla formulazione degli artt.1, 5 e 21 del Codice Deontologico così come sottoposta al voto referendario.-----

Con particolare riferimento all'art.21, dallo stesso verbale dell'11-2-2013 si evince che la sottoscritta ha riferito al Consiglio, quindi anche all'interpellante, di aver assunto nel corso dei lavori del C.N.O.P., in rappresentanza dell'Ordine del Lazio, una posizione critica rispetto alla proposta di modifica dell'art.21 che qui si riporta alla lettera: "La modifica... non può in alcun modo essere qualificata come una "modifica migliorativa" del testo vigente poiché, come ho sottolineato in seno al Consiglio Nazionale nella seduta 25-26 gennaio 2013 essa sembra aprire più problemi di quanti intenda risolverne. Ritiene opportuno in qualità di Presidente di questo Ordine, al fine di garantire la migliore tutela possibile ai nostri colleghi e a quanti si rivolgono alla nostra categoria professionale, ribadire in questa sede le osservazioni inviate al Nazionale e purtroppo non capite dai nostri colleghi. ...formulazione del terzo comma dell'art.21, aggrava il dubbio di costituzionalità connesso al divieto di insegnamento, poiché detto comma, nella sua ampiezza, riserva alla professione di psicologo "tutte le tecniche conoscitive e di intervento

relative a processi psichici". Queste osservazioni che qui condivide con i consiglieri non sono state prese in considerazione dagli altri componenti del nazionale, che hanno ritenuto opportuno procedere alla indizione del referendum...". Da notare che, come noto, i Presidenti degli Ordini territoriali svolgono presso il C.N.O.P. funzioni di piena rappresentanza dei Consigli locali, sia in sede di voto che in sede di discussione dei punti all'ordine del giorno, e che a tal fine non è previsto alcun obbligo di previa condivisione di queste scelte con il Consiglio di appartenenza. -----

Ebbene, lo stesso Consiglio Nazionale nel corso dei lavori sull'art.21 del Codice Deontologico ha approfondito gli aspetti critici del divieto di insegnamento, contenuto sia nell'attuale versione che nella nuova formulazione proposta in sede referendaria, chiedendo ad alcuni Ordini territoriali tra i quali il nostro di far esprimere ai propri consulenti legali un parere sul seguente quesito "Dovendo difendere un indagato di presunta infrazione dell'articolo 21 del CD degli Psicologi, sulla base della presente stesura dell'articolo, quali sono i punti deboli che utilizzerebbe per smontare l'impianto accusatorio?".-----

Ciò ha portato alla luce diverse problematiche di carattere giuridico, la principale delle quali consiste proprio nel dubbio di costituzionalità che aleggia sul divieto di insegnamento di cui all'art.21, dubbio che non viene certo fugato dalla formulazione ancor più restrittiva sottoposta a referendum.-----

Del resto, che l'art.21 ponga problemi di incostituzionalità lo rileva lo stesso C.N.O.P. nel n.1 del proprio Giornale dell'aprile scorso, interamente dedicato al referendum, ove si fa espresso riferimento alla contrapposizione tra il diritto all'insegnamento ed il diritto alla salute, entrambi costituzionalmente protetti. -----

Ecco, dunque, il senso dell'osservazione sull'odore di incostituzionalità, osservazione della quale era già al corrente il Consigliere Piccinini ma che a suo avviso non dovrebbe essere divulgata agli iscritti, che egli evidentemente non considera soggetti aventi diritto ad ogni informazione, anche sulle criticità ufficialmente emerse, bensì meri votanti una proposta referendaria sulla quale forse personalmente egli è d'accordo e, pertanto, nessuno dovrebbe sapere che i giuristi interpellati e quelli citati dal C.N.O.P. nel Giornale sopra richiamato hanno espresso opinioni non univoche. -----

Quali sarebbero, poi, le "frasi gettate lì tra parentesi" nella newsletter? Tolta quella sul pericolo di incostituzionalità di cui si è detto finora, ne restano solo tre: - una

precisa che la proposta referendaria è stata decisa dalla maggioranza del C.N.O.P., ovvero riferisce un fatto storico incontestabile; - una consiste in un mero richiamo delle modifiche proposte all'art.1 del Codice in tema di utilizzo di internet; - una fa riferimento al fatto che molti intravedono in questo referendum uno sperpero di denaro legato a fini meramente elettorali, sul quale tutti dovremmo interrogarci ma che evidentemente sfugge al Consigliere Piccinini.

Infine l'interpellanza si duole del fatto che i membri del Consiglio territoriale possano esprimere liberamente le proprie osservazioni sul referendum, ma tale critica appare talmente illiberale da commentarsi da sola. Ritengo importante per ognuno di noi, qualsiasi carica rivesta, potersi esprimere liberamente sulle tematiche referendarie, considerata peraltro la loro natura prettamente tecnico-scientifica. Trattasi di un principio di democraticità sul quale non possiamo fare sconti e che permette ai colleghi di avere maggiori informazioni anche sulle criticità che sottendono alle modifiche sottoposte al voto referendario. -----

Se il principio affermato dal Consigliere Piccinini è quello del bavaglio, allora il pluralismo e la libertà di opinione che caratterizza fortemente la figura professionale dello Psicologo vanno strenuamente difesi da questo attacco, che non deve riuscire ad inibire la comunicazione tra l'Ordine e gli iscritti, che ne costituiscono parte integrante e che non vogliono censure sulle criticità del caso peraltro emerse in sede istituzionale.-----

Ad ogni buon conto non risponde al vero l'affermazione del Consigliere Piccinini circa il fatto che un referente di questo Ordine sarebbe intervenuto sul tema referendario durante la prima giornata del corso di psicologia viaria, alla quale nessun Consigliere del Lazio ha preso parte.

Infine, con riferimento all'intento manifestato dal Consigliere Piccinini di accedere agli elenchi dei nominativi dei colleghi che hanno preso parte "...al corso sulla sicurezza stradale ed al convegno di Salomon", ritengo che sul punto difettino sia i requisiti giuridici che una qualsivoglia ragione di opportunità per indagare su chi abbia partecipato a detti eventi. Trattasi infatti di dati riservati sulla libera espressione di orientamenti scientifici e formativi dei colleghi e non si comprende per quale ragione debbano essere divulgati al Consigliere Piccinini..-----

- Il Presidente comunica ai consiglieri presenti che, a seguito di procedura a cottimo fiduciario per l'affidamento con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 d.lgs. 163/2006, tenutasi nella seduta pubblica del

29.05.2013, con successiva seduta riservata per la valutazione delle offerte pervenute, il Servizio di cassa dell'Ordine degli Psicologi del Lazio è stato aggiudicato definitivamente, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 109 del 01.07.2013, alla Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., con sede legale in Piazza Garibaldi, 16 23100 - Sondrio (SO) – la cui offerta è stata ritenuta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri indicati all'art. 83 del d.lgs. 163 del 2006.-----

Le Banche partecipanti alla procedura di affidamento del servizio, le quali avevano tempestivamente presentato offerta a seguito dell'avviso di selezione, risultavano essere tre: la Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e la Unicredit Banca S.p.A. -----

Si comunica, altresì, che è stata già inviata comunicazione della avvenuta aggiudicazione a tutti e tre i soggetti partecipanti. -----

- Il Presidente distribuisce ai consiglieri il calendario delle sedute del Consiglio relativo al periodo settembre – dicembre 2013. -----

- Il Presidente riferisce che il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Roma ha comunicato che, a seguito della trasmissione da parte dell'Ordine di n. 2 segnalazioni alle competenti Autorità, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha proceduto all'apertura di altrettanti procedimenti penali a carico dei soggetti interessati. Il Presidente precisa, inoltre, come dal 2012 siano state trasmesse al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Roma circa 15 segnalazioni. -----

- Il Presidente informa i Consiglieri che il 10 luglio p.v., alle ore 18:00, si terrà la presentazione del volume "Etica, competenza, buone prassi – lo psicologo nella società di oggi", presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

- Il Presidente comunica che, con nota prot. n. 5265 del 02.07.2013, è stata trasmessa al Presidente della Regione Lazio, on. Nicola Zingaretti, al Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, dott.ssa Flori Degrassi ed all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, dott. Ciampalini Andrea, una richiesta di chiarimenti circa la normativa regionale in merito ai rimborsi per prestazioni dei Dirigenti Psicologi svolte presso U.O.S. in Day Hospital. La richiesta si è resa necessaria, a seguito di un caso pervenuto, avente ad oggetto il riconoscimento ed il rimborso da parte della Regione delle prestazioni svolte, in regime di Day Hospital, dal Dirigente Psicologo Responsabile della U.O.S. di Psicologia Clinica

dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Gli interventi normativi susseguitisi sulla materia, sia a livello nazionale sia a livello regionale, sono stati tanto frammentari, quanto scarsamente comprensibili dagli operatori del settore. L'auspicio sottoposto all'attenzione delle competenti autorità è stato, pertanto, quello di ottenere un intervento chiarificatore della legge regionale che consenta di inquadrare l'attività di Psicologia Clinica, svolta in ospedale con regime di Day Hospital, fra le prestazioni rimborsabili, anche laddove queste siano prescritte e svolte esclusivamente dal Dirigente Sanitario Psicologo, in assenza di procedure mediche complementari. -----

- Il Presidente comunica che, facendo seguito alla proposta già inviata in data 22 maggio 2013, è stata inoltrata una ulteriore richiesta di incontro al Presidente della Regione Lazio, on. Nicola Zingaretti (nota prot. n. 5266 del 02.07.2013), al fine di trattare alcuni argomenti di particolare gravità che coinvolgono i professionisti operanti nell'ambito socio-sanitario. E' stato, inoltre, evidenziato come la nostra comunità professionale manifesti quotidianamente numerose richieste di intervento rispetto a tematiche di sicuro rilievo non solo per la professione di psicologo ma soprattutto per l'utenza rispetto al primario diritto alla salute. -----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 018-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 018. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 14:35 si dà inizio all'audizione ed entra nella sala di consiglio il difensore della dott.ssa omissis, Avv. omissis. -----

Il Presidente preso atto dell'assenza della dott.ssa Omissis autorizza il difensore ad esporre le proprie difese. Il difensore espone il contenuto delle memorie in atti e procede all'arringa. -----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati il difensore dell'incolpata, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

Il consigliere dott.ssa Tibaldi rimane in camera di consiglio al fine di assolvere alla funzione di segretario a lei spettanti in ottemperanza all'art. 14 lett. c) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, tuttavia si astiene dal partecipare alla votazione quale consigliere della sez. B.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;-----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;-----

- ascoltate le difese verbali dell'avv. omissis-----

- preso atto della memoria difensiva depositata dalla dott.ssa Omissis a mezzo del suo difensore;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*;-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."*;-----

- con voto segreto all'unanimità dei presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, dott.ssa omissis;-----

- con voto 10 favorevoli e 1 contrario sulla irrogazione della sanzione della sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per mesi sei ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89; -----

-----delibera (n. 395-13)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo l'irrogazione della sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per mesi sei nei confronti della dott.ssa omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. c) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare; -----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita il difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione al difensore dell'incolpata indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa il difensore che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 15:30 escono il Cons. dott.ssa Barbato ed il Cons. dott.ssa Tibaldi. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 lett. c) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, subentra nelle funzioni di segretario f.f. il dott. Piccinini. -----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a modifica "Requisiti per ottenere il gratuito patrocinio dell'Ordine a manifestazioni culturali" -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "*Ordinamento della Professione di Psicologo*", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine*";-----

- visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. m), in base al quale spetta al Consiglio

Regionale *“promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”*;-----

- visto il vigente Regolamento recante *“Requisiti per ottenere il gratuito patrocinio dell’Ordine a manifestazioni culturali”*, approvato dal Consiglio con delibera n. 279/1997 e modificato con delibera n. 194/2003; -----

- viste le *“Linee di indirizzo per la concessione del patrocinio”*, elaborate dal CNOP nel mese di aprile 2011;-----

- considerato che l’Ordine, al fine di promuovere lo sviluppo della professione, favorisce l’incontro tra psicologi per fini professionali e scientifici, nonché sostiene le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, che risultino valide e rilevanti sotto il profilo etico-culturale e scientifico-metodologico;-----

- ritenuto necessario adottare un regolamento per la concessione del gratuito patrocinio che, sostituendo il documento approvato con delibera consiliare n. 294/1997 e modificato con delibera n. 194/2003, definisca in maniera più puntuale e precisa i requisiti e le procedure per la suddetta concessione; -----

- ravvisata la necessità di delegare il Segretario dell’Ordine, che potrà avvalersi degli Uffici dell’Ordine, allo svolgimento dell’istruttoria per le richieste di concessione del gratuito patrocinio; -----

- ritenuto opportuno che il Segretario dell’Ordine riferisca al Consiglio nella prima seduta utile in merito alle richieste di patrocinio che al termine dell’istruttoria risultino ancora carenti rispetto ai requisiti e/o incomplete relativamente alla documentazione, che conseguentemente non saranno sottoposte al vaglio del Consiglio;-----

- rilevata, pertanto, l’esigenza di procedere all’esame della proposta di modifica al documento recante *“Requisiti per ottenere il gratuito patrocinio dell’Ordine a manifestazioni culturali”*;-----

con voto 8 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D’Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 2 astenuti (Piccinini, Gubinelli)-----

-----delibera (n. 396-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1- di delegare, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio nell’odierna seduta, il Segretario dell’Ordine allo svolgimento dell’istruttoria relativa alle richieste per la concessione del gratuito patrocinio; -----

2 - di approvare il Regolamento per la concessione del gratuito patrocinio, che costituisce parte integrante della presente delibera. Detto regolamento entrerà in vigore dal giorno 16 luglio 2013.-----

Il Presidente procede alla lettura del testo del detto Regolamento:-----

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL GRATUITO PATROCINIO

Articolo 1 - Oggetto-----

1. Il presente Regolamento disciplina la concessione del gratuito patrocinio da parte dell'Ordine a manifestazioni e iniziative di interesse generale rispetto alle quali la professione assume rilevanza sotto il profilo dei valori sociali, morali, culturali e dell'immagine pubblica; nonché a quelle manifestazioni o iniziative di cui l'Ordine vuole in particolare favorire, attraverso la concessione del patrocinio, la continuità per il carattere qualificante della professione e l'incentivazione dell'occupazione.-----

2. Il patrocinio è dunque un'attestazione di apprezzamento, di adesione e di sostegno non economico da parte dell'Ordine a manifestazioni e iniziative ritenute meritevoli. E' infatti tra gli obiettivi dell'Ordine promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti.-----

Articolo 2 - Soggetti richiedenti-----

1. La richiesta di concessione del gratuito patrocinio può essere presentata da iscritti all'Ordine, da singoli individui, da Enti pubblici e privati, da Associazioni, Comitati ed altre Istituzioni di carattere privato.-----

2. La suddetta richiesta non può comunque essere presentata da iscritti all'Ordine che non siano in regola con il pagamento delle quote di iscrizione o che abbiano ricevuto una sanzione disciplinare negli ultimi tre anni.-----

Articolo 3 - Caratteristiche delle iniziative -----

1. L'Ordine ritiene opportuno sostenere quelle iniziative che risultino valide e rilevanti sotto il profilo etico-culturale e scientifico-metodologico.-----

2. Il patrocinio verrà pertanto concesso previa verifica della rispondenza dell'iniziativa ai seguenti criteri:-----

a) adeguato profilo etico-culturale del soggetto richiedente, anche in considerazione dei suoi riferimenti scientifico-metodologici;-----

b) finalizzazione ad obiettivi concernenti la qualità della vita, la tutela della salute, la promozione della convivenza sociale;-----

c) promozione e sviluppo dell'immagine professionale dello psicologo anche in riferimento ad alcune sue specifiche competenze, quali quelle previste dagli artt. 1 e 3 della Legge n. 56/89;-----

d) temi concernenti il profilo professionale di psicologo anche in relazione al più ampio contesto delle professioni d'aiuto;-----

e) svolgimento dell'iniziativa nel territorio regionale o promozione da parte di soggetti operanti preminentemente nel Lazio;-----

f) produzione di documentazione adeguata che permetta di valutare il possesso dei requisiti richiesti.-----

3. La concessione del gratuito patrocinio può essere disposto per congressi, convegni, giornate di studio, nonché per eventi formativi e /o aggiornamento, seminari ed altre iniziative di breve durata che non rilascino titoli, qualifiche o abilitazioni. -----

4. Le iniziative dovranno inoltre essere conformi ai principi del Codice Deontologico, al decoro e alla dignità della professione, nonché essere scientificamente fondate.-----

5. Il gratuito patrocinio non può essere concesso quando dalle finalità dell'iniziativa derivi un conflitto di interessi o un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Ordine.-----

6. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma II del Regolamento per la concessione in uso delle sale dell'Ordine agli iscritti, approvato con delibera n. 397 del 24 ottobre 2011 e s.m.i., non è possibile richiedere, rispetto ad una medesima iniziativa, sia la concessione della sala che il patrocinio dell'Ordine.-----

7. Il patrocinio potrà essere concesso anche per quelle iniziative che si svolgeranno fuori dalla Regione Lazio, fermo restando che tale concessione di patrocinio non sarà comunque utile alla concessione del patrocinio da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. In conformità a quanto disposto dalle "Linee di indirizzo per la concessione del patrocinio", elaborate dal CNOP, la concessione del patrocinio da parte del Consiglio Nazionale, ai sensi dell'art. 1 "è comunque subordinata al rilascio di analogo patrocinio, o comunque di parere favorevole, da parte del Consiglio Regionale o Provinciale dell'Ordine degli Psicologi sul cui territorio di competenza si svolge la manifestazione per la quale il patrocinio è richiesto".-----

Articolo 4 - Richiesta per il gratuito patrocinio-----

1. I soggetti richiedenti dovranno presentare apposita richiesta, indirizzata all'attenzione del Segretario dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----
2. La richiesta, trasmessa per posta ordinaria, fax o posta elettronica, dovrà pervenire completa della documentazione necessaria per la concessione del patrocinio almeno 40 giorni prima della data della manifestazione o dell'iniziativa e dovrà necessariamente contenere:-----
 - a) le generalità complete del soggetto richiedente; -----
 - b) il titolo, il programma dettagliato dell'iniziativa e l'elenco dei relatori con le relative qualifiche professionali;-----
 - c) i contenuti e gli obiettivi;-----
 - d) la data di svolgimento dell'iniziativa. -----
3. È in facoltà dell'Ordine prendere in esame le richieste di gratuito patrocinio pervenute anche dopo il termine dei 40 giorni suddetti.-----

Articolo 5 - Procedura per il rilascio del gratuito patrocinio-----

1. Il gratuito patrocinio è concesso dal Consiglio dell'Ordine, previa istruttoria effettuata dal Segretario dell'Ordine, che potrà avvalersi degli Uffici dell'Ordine per lo svolgimento di tale attività. -----
2. Il Segretario dell'Ordine potrà richiedere ai soggetti ulteriori informazioni e documentazione, utili ai fini dell'istruttoria o della valutazione della richiesta di concessione del gratuito patrocinio.-----
3. Al termine dell'istruttoria, il Consiglio, nella prima seduta utile, deciderà in merito alla richiesta di concessione del gratuito patrocinio sulla base degli elementi emersi. -----
4. Le richieste di patrocinio, che al termine dell'istruttoria, risultino ancora carenti rispetto ai requisiti e/o incomplete relativamente alla documentazione prevista dal presente regolamento, non saranno sottoposte al vaglio del Consiglio. Il Segretario dell'Ordine riferirà al Consiglio nella prima riunione utile.-----

Articolo 6 — Concessione del gratuito patrocinio-----

1. La concessione del patrocinio può avere esclusivamente carattere gratuito, non comportando infatti alcun impegno economico né alcun coinvolgimento dell'Ordine in termini organizzativi e finanziari.-----
2. La concessione del patrocinio non coinvolge inoltre l'Ordine in alcuna forma di responsabilità connessa con l'evento patrocinato né nei riguardi degli organizzatori, né dei partecipanti, né nei confronti di terzi.-----

3. Il patrocinio concesso dall'Ordine è riferito alla singola e specifica iniziativa.

4. A seguito di tale concessione, il soggetto richiedente potrà apporre il logo dell'Ordine su manifesti, locandine, pieghevoli, pubblicazioni e materiale divulgativo in generale.-----

5. L'utilizzo improprio del logo dell'Ordine comporta la revoca della concessione del patrocinio.-----

Articolo 7 – Revoca del gratuito patrocinio -----

1. Nel caso in cui vengano apportate modifiche o variazioni all'iniziativa che ha ottenuto la concessione del gratuito patrocinio, il soggetto richiedente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ordine che si riserva, qualora necessario, di riesaminare la richiesta.-----

2. Il patrocinio potrà essere revocato dal Consiglio nel caso in cui l'iniziativa, a seguito delle sopravvenute modifiche, risultasse non rispondente ai criteri dettati dall'Ordine con il presente regolamento.-----

Articolo 8 - Entrata in vigore-----

1. Il Presente regolamento entrerà in vigore dal giorno 16 luglio 2013.-----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito ad iniziativa Confcommercio Frosinone-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "*Ordinamento della Professione di Psicologo*", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine.*";-----

- visto il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine, ed in particolare l'art. 3, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "*per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità*";-----

- vista la Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, firmata a New York il 22 luglio 1946, i cui principi stabiliscono che la salute è "*uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non consiste solo in un'assenza di malattia o d'infermità*", affermando, inoltre, che "*il possesso del migliore stato di sanità possibile costituisce un diritto fondamentale di ogni essere umano, senza distinzione di razza, di religione, d'opinioni politiche, di condizione economica o sociale*";-----

- considerato che l'Ordine si propone di incentivare interventi di supporto ed assistenza psicologica fondati sui principi di cooperazione, solidarietà e responsabilità sociale;-----

-visto il Protocollo di Intesa, prot. n. 2520 del 14 marzo 2013, sottoscritto dall'Ordine con la Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Roma, per l'assistenza degli imprenditori travolti dalla attuale crisi economica;-----

- preso atto che l'Ordine, con l'intento di estendere tale iniziativa su tutto il territorio del Lazio, ha proposto alle Confcommercio delle altre province del Lazio di siglare un protocollo d'intesa avente ad oggetto un'analogha attività di sostegno ed assistenza psicologica; -----

- vista la nota, prot. n. 5055 del 25 giugno 2013, con la quale la Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Frosinone ha comunicato l'interesse a stipulare tale protocollo d'intesa, mettendo a disposizione gli uffici di Frosinone e Cassino;-----

- ravvisata, pertanto, l'opportunità di stipulare una convenzione tra l'Ordine e la Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Frosinone, al fine di cooperare, ciascuno nell'ambito dei propri compiti e delle proprie competenze, alla realizzazione di un progetto volto a fornire un supporto psicologico agli imprenditori, travolti dalle dinamiche dell'attuale situazione di crisi economica; ----

- ritenuto opportuno delegare il Presidente alla realizzazione dell'iniziativa, per gli aspetti di competenza dell'Ordine; -----

- considerato che le attività concernenti l'adesione alla suddetta iniziativa non comporteranno oneri per l'Ente;-----

con voto 9 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Urso) 1 astenuto (Piccinini) -----

-----delibera (n. 397- 13) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

1. di conferire al Presidente la delega a realizzare l'iniziativa, in collaborazione con la Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Frosinone, finalizzata a fornire un supporto ispirato al principio di responsabilità sociale agli imprenditori travolti dalle dinamiche dell'attuale situazione di crisi economica; -----
2. di dare mandato al Presidente di stipulare gli atti necessari alla realizzazione del progetto sopra dettagliato.-----

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a presentazione Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali (LGB) -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "*Ordinamento della Professione di Psicologo*", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine*";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6, comma II lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale, tra l'altro, "*promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti*";-----

- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- Vista la deliberazione n. 474 del 29 ottobre 2012, con la quale il Consiglio ha approvato l'elaborazione delle "*Linee Guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali*", come da proposta pervenuta dal prof. Vittorio Lingiardi, in collaborazione con il dott. Nicola Nardelli, afferente alla cattedra di Valutazione clinica e diagnosi, presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università "*Sapienza*" di Roma;-----

- Vista la delibera n. 143 dell'11 febbraio 2013, con la quale il Consiglio ha recepito e fatto proprio il documento "*Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali (LGB)*" (prot. n. 1098 del 4 febbraio 2013);-----

- Ravvisata la necessità di dare diffusione alle Linee Guida in oggetto, in quanto rappresentano un valido strumento di indirizzo per gli addetti ai lavori, nonché un efficace mezzo di approfondimento e di sensibilizzazione della comunità professionale in considerazione anche del clima culturale nel Paese rispetto alla tematica trattata;-----

- Ritenuto, pertanto, opportuno organizzare un evento per la presentazione del suindicato documento;-----

- Stabilito di fissare il costo massimo complessivo dell'iniziativa in € 8.500,00 onnicomprensivi;-----

- Attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici;-----

con voto 8 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 2 astenuti (Piccinini, Gubinelli) -----

-----delibera (n. 398- 13) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

1- di approvare l'organizzazione di un'iniziativa per la presentazione delle *"Linee guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali (LGB)"*, delegando il Presidente alla predisposizione del programma definitivo;-----

2- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;-----

3- di fissare il costo massimo complessivo della suddetta iniziativa in € 8.500,00 onnicomprensivi.-----

Le procedure necessarie a dare esecuzione al presente atto saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione in merito a Servizio Psicologia dell'Emergenza-----

-----Il Consiglio -----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 *"Ordinamento della Professione di Psicologo"*, in particolare, l'art. 1 comma I, in base al quale *"La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità"*;-----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. c) della citata legge, ai sensi del quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"*; -----

- visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----

- visto il Codice deontologico degli Psicologi Italiani, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in particolare l'art. 3, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *"per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"*; -----

- vista la Legge 24 febbraio 1992 n. 225, recante l' *"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"*, in particolare l'art. 6, con il quale sono individuati i componenti del Servizio nazionale della protezione civile, indicando gli Ordini ed

i Collegi professionali tra le strutture che concorrono alla realizzazione delle attività di protezione civile;-----

- visto il D.M. 13 febbraio 2001, recante *“Adozione dei ‘Criteri di massima per l’organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”*, in particolare l’allegato 1-7 che ha esplicitamente richiamato l’attività di assistenza psicologica alla popolazione, indicando gli Ordini professionali di area sanitaria quali referenti da coinvolgere soprattutto in fase di pianificazione;-----

- visto il *“Protocollo di Intesa per il concorso dell’Ordine degli Psicologi del Lazio con l’UTG di Roma nelle attività di protezione civile e difesa civile”*, prot. n. 3199 del 6 dicembre 2004, stipulato tra l’Ufficio Territoriale del Governo del Lazio, la Provincia, il Comune di Roma e l’Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con delibera n. 354 del 9 novembre 2004;-----

- visto, in particolare, l’art. 3 del sopra citato Protocollo, in base al quale *“...l’Ordine degli Psicologi del Lazio, su richiesta del prefetto di Roma, metterà a disposizione...(omissis)... psicologi individuati in funzione della rispettiva esperienza e specializzazione professionale con il compito di concorrere con i servizi di protezione civile nella valutazione delle situazioni e a supporto delle relative attività decisionali...”*;-----

- vista la delibera n. 63 dell’1 marzo 2010, con la quale il Consiglio ha individuato le aree tematiche professionali, affidandone il coordinamento e la responsabilità ad uno o più Consiglieri, al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di promozione, tutela e sviluppo della professione;-----

- rilevato che, nella suddetta delibera, il Consiglio ha individuato tra le macroaree tematiche l’*“Area Psicologia dell’Emergenza”*, nel cui ambito rientrano le attività e le iniziative di promozione e sviluppo della professione in materia di Psicologia delle situazioni di emergenza, nonché i rapporti con la Protezione civile a livello sia regionale che locale e con le altre istituzioni interessate, nominando, sino a fine mandato, quale coordinatore della suddetta area professionale il Consigliere Sara del Lungo;-----

- vista la delibera n. 160 del 24 maggio 2010, con la quale è stato istituito, sino al 31 marzo 2011, il Gruppo Psicologia dell’Emergenza per lo svolgimento delle attività relative ai seguenti obiettivi: *“A. Rafforzare gli accordi con le Istituzioni in modo da consentire un’integrazione operativa con esse; B. Strutturare una rete di volontari organizzata e competente che costituisca un bacino da cui attingere nel momento della*

necessità; C. Impostare e realizzare linee guida operative condivise sulle modalità di azione in situazioni di emergenza";-----

- vista la delibera n. 292 del 18 giugno 2012, con la quale il Consiglio, a seguito della presentazione da parte del coordinatore del suddetto Gruppo dei risultati raggiunti, ha disposto "1) di approvare la rete di volontari, qualificati e disponibili ad intervenire in situazioni di emergenza, che costituiranno il Servizio di Psicologia dell'emergenza, elaborata dal Gruppo Psicologia dell'Emergenza; 2) di recepire il documento "Interventi di supporto psico-sociale in emergenza. Linee di intervento" (prot. n. 3781 dell'8 giugno 2012), elaborato dal Gruppo Psicologia dell'Emergenza";

- vista la delibera n. 590 del 10 dicembre 2012, con la quale il Consiglio, al fine di proseguire nelle iniziative di promozione e sviluppo della professione in materia di Psicologia delle situazioni di emergenza, ha confermato l'istituzione del Gruppo Psicologia dell'Emergenza, operante all'interno dell'Area Psicologia dell'Emergenza sotto la supervisione del Consigliere Sara Del Lungo, nominando, sino a fine mandato, quale coordinatore del Gruppo il dott. Angelo Napoli e quali componenti i dottori Alessandro Baldi, Isabella Cinquegrana, Maria Luisa De Luca ed Antonio Mancinella;

- preso atto dell'attività svolta dal Gruppo in merito agli obiettivi suindicati, in particolare relativamente alla rete di volontari elaborata ai fini della costituzione di un Servizio di Psicologia dell'emergenza;

- ravvisata la necessità di far intervenire tempestivamente nelle emergenze esperti operatori psicologi a supporto delle persone colpite da eventi calamitosi - sia tra le vittime che tra i soccorritori - al fine di evitare la cronicizzazione dei disagi psichici;

- considerata l'esigenza per le Istituzioni coinvolte di relazionarsi, al verificarsi delle situazioni di emergenza, con un unico interlocutore per gli interventi che richiedano il ricorso a professionalità psicologiche, al fine di evitare sovrapposizioni e dispersioni nelle attività di protezione civile e difesa civile;

- rilevato che il Servizio Psicologia dell'Emergenza potrà costituire un valido strumento di supporto alle persone coinvolte in catastrofi e avvenimenti di minore, media o grave entità;

- considerato che l'Ordine dovrà procedere all'aggiornamento professionale dei componenti, garantire ai professionisti, nell'espletamento delle attività, la copertura assicurativa contro gli infortuni, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965 n.

1124, e contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché fornire ai componenti del suddetto Servizio il materiale identificativo da utilizzare al verificarsi delle situazioni di emergenza;-----

- ritenuto opportuno procedere, qualora l'Ordine dovesse stipulare a livello regionale o provinciale nuovi accordi e protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte nelle situazioni di emergenza, alla riapertura dell'elenco della rete di volontari, che costituiscono il Servizio di Psicologia dell'Emergenza; -----

con voto 8 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 1 contrario (Piccinini) 1 astenuto (Gubinelli)-----

-----delibera (n. 399-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1- di istituire, al fine di intervenire tempestivamente nelle emergenze, il Servizio Psicologia dell'Emergenza, operante all'interno dell'Area Psicologia dell'Emergenza sotto la supervisione del Consigliere Sara Del Lungo e del Coordinatore del Gruppo Psicologia dell'Emergenza dott. Angelo Napoli;-----

2- di individuare quali componenti del Servizio Psicologia dell'Emergenza i professionisti costituenti la rete di volontari, qualificati e disponibili ad intervenire in situazioni di emergenza, elaborata dal Gruppo Psicologia dell'Emergenza; -----

3- di disporre, qualora l'Ordine dovesse procedere alla stipula di nuovi accordi e protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte nelle situazioni di emergenza, alla riapertura dell'elenco della rete di volontari, che costituiscono il Servizio di Psicologia dell'Emergenza. -----

Le procedure necessarie a dare esecuzione al presente atto saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

Il Presidente propone lo stralcio del punto 12 e di rinviare la trattazione del punto in merito alla consulenza fiscale gratuita a favore degli iscritti alla seduta del 15 luglio 2013. Il Consiglio con voto 8 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 2 astenuti (Piccinini, Gubinelli) approva.-----

Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito a impugnazione avviso pubblico per mediatori familiari bandito da ASL RM F-----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. d) della legge 18.02.1989 n. 56, in base al quale il Consiglio *"cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione"*;----
- visto l'art. 6, comma 2, lett. q) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale *"spetta al Consiglio Regionale resistere in contraddittorio nei ricorsi presso il Tribunale e promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità"*; -----
- visto l'avviso pubblico, bandito in data 30.05. 2013 della ASL RM F, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 incarichi libero professionali di mediatore familiare;-----
- rilevato che il suddetto avviso richiede, quale requisito indispensabile ai fini della partecipazione alla selezione, il possesso di un *"attestato del corso o master di qualificazione professionale di mediatore familiare"*; -----
- preso atto che l'avviso pubblico basa erroneamente i requisiti della figura del mediatore familiare su quanto disposto dagli artt. 4, comma 3, e 18, comma 2 lett. f), del D.M. 18.10.2010 n. 180 recante Registro degli organismi di mediazione e elenco dei formatori per la mediazione; -----
- considerato che l'art. 4 del citato D.M. stabilisce i criteri per l'iscrizione nel registro e che l'art. 18 fissa i criteri per l'iscrizione nell'elenco; -----
- ravvisato che nel suddetto avviso non viene indicato tra i requisiti il possesso dell'iscrizione all'Albo degli Psicologi, nonostante l'oggetto del conferimento dell'incarico attenga ad un'attività di mediazione familiare;-----
- vista la nota, prot. n. 5330 del 03.07.2013, con la quale l'Ordine degli Psicologi del Lazio ha chiesto, per i motivi suesposti, alla ASL RM F la rettifica dell'Avviso pubblico al fine di ottenere l'annullamento o la riformulazione nella parte relativa ai requisiti di partecipazione;-----
- considerato che, allo stato attuale, la figura del mediatore familiare non trova espressa disciplina nel panorama normativo;-----
- rilevato, pertanto, che l'iscrizione all'Albo degli Psicologi costituisce requisito sufficiente allo svolgimento degli incarichi libero professionali di mediatore familiare; -----
- preso atto della necessità, in caso di mancato annullamento o riformulazione dell'avviso in oggetto, di agire in sede giurisdizionale al fine di tutelare gli interessi degli iscritti;-----

- visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con deliberazione consiliare n. 104 del 28 febbraio 2011 e s.m.i.;-----

- visto, in particolare, l'art. 11 del sopra citato Regolamento, il quale definisce le modalità svolgimento della procedura di cottimo fiduciario nell'acquisizione di servizi e forniture in economia, stabilendo al comma III che *"il Consiglio può, in alternativa, predisporre, generalmente all'inizio dell'anno finanziario, una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto"*;-----

- visto, in particolare, l'art. 12 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale *"per l'acquisizione di servizi o forniture di importo inferiore a euro 40.000,00, esclusa IVA, è consentito al Responsabile del Procedimento provvedere ad affidamento diretto, con un unico preventivo o offerta, nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio, nonché nel rispetto dei principi di specializzazione e rotazione"*.-----

- vista la delibera di *"Pianificazione esigenze dell'Ente circa attivazione servizi e forniture anno 2013"*, approvata con delibera consiliare n. 534/2012, con la quale si esplicitano i servizi necessari al fine di assicurare la regolare gestione dell'Ente, tra cui servizi di patrocinio legale, delineando i criteri generali da seguire per l'affidamento; -----

- stabilito quale limite massimo di spesa per il servizio in oggetto la somma di euro 8.000,00 (ottomila/00 euro) oltre I.V.A. e contributi previdenziali; -----

- attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici; -----

- visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Piccinini, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Urso) -----

-----delibera (n.400-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di procedere, in caso di mancato annullamento o riformulazione del bando, all'impugnazione dell'avviso pubblico indetto dalla ASL RM F per il conferimento di n. 5 incarichi libero professionali di mediatore familiare, avvalendosi, a tal fine, di un operatore economico che risponda ai criteri delineati nella delibera n.

534/2012 "Pianificazione esigenze dell'Ente circa attivazione servizi e forniture anno 2013" ;-----

- di definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 8.000,00 (ottomila/00) oltre I.V.A. e contributi previdenziali;-----

Le procedure necessarie per l'affidamento di detto servizio saranno espletate a norma del vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----

Alle ore 15:53 esce il cons. dott. Piccinini, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 lett. C) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine, subentra nelle funzioni di segretario la dott.ssa Del Lungo.-----

Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Patrocini-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "I Disturbi specifici dell'Apprendimento: Assessment e interventi psicoeducativi e metacognitivi – III Edizione", presentata dalla prof.ssa Carmela Di Agresti, in qualità di rappresentante legale del Consorzio Universitario "Humanitas" (prot. n. 5106 del 26.06.2013);-----

- Rilevato che la suddetta iniziativa, avente ad oggetto i seguenti temi: "La legge 170 del 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. L'uso di strumenti psicopedagogici e metacognitivi per poter individuare negli studenti le difficoltà e i disturbi nell'apprendimento e adottare le misure educative e didattiche adatte" si terrà nei giorni 27 e 28 settembre 2013, con orario rispettivamente venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00 e sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:30, presso l'Aula Magna dell'Università Lumsa di Roma, Borgo Sant'Angelo n. 13, 00193 Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Del Lungo, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Gasparini, Gubinelli, Urso)-----

-----delibera (n. 401- 13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "I Disturbi specifici dell'Apprendimento: Assessment e interventi psicoeducativi e metacognitivi – III

Edizione", che si terrà nei giorni 27 e 28 settembre 2013, con orario rispettivamente venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00 e sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:30, presso l'Aula Magna dell'Università Lumsa di Roma, Borgo Sant'Angelo n. 13, 00193 Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Il presente verbale è letto e approvato all'unanimità dei presenti con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Del Lungo, Borrelli, D'Aguanno, De Dominicis, Gasparini, Gubinelli, Urso)

La seduta si chiude alle ore 15:58. -----